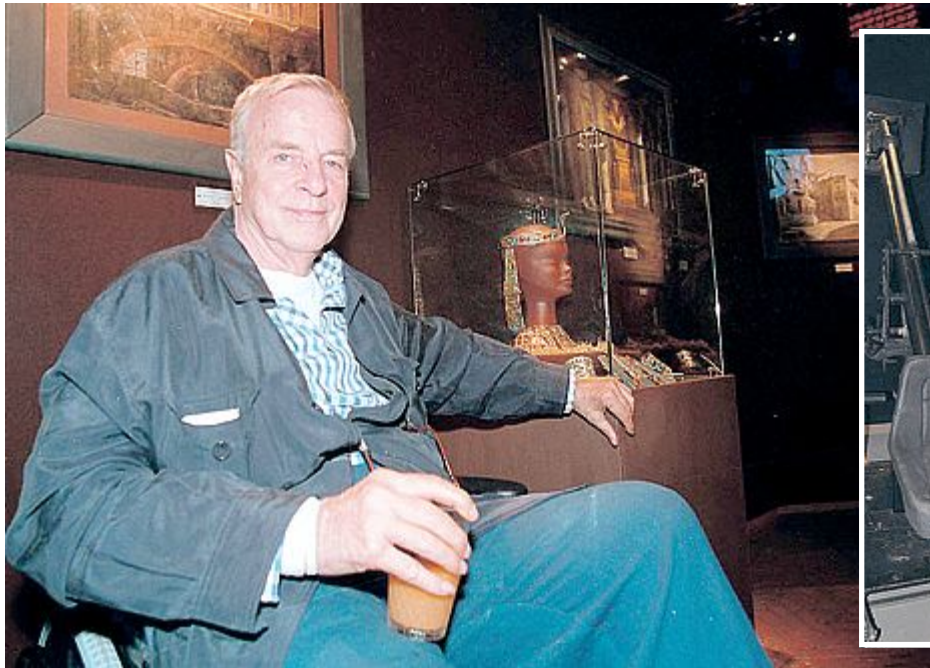


EVENTO ALLA FONDAZIONE «GEIGER»

CIMELI

C'È ANCHE LA MACCHINA DA PRESA USATA DAL REGISTA, LA MITICA MITCHELL 205 CON TANTO DI CARRELLO

CINEMA
Verso sinistra, il maestro Franco Zeffirelli, il direttore artistico della «Geiger», Alessandro Schiavetti, con la macchina da presa «Mitchell 205» e i costumi originali (sotto un particolare) del film «Romeo e Giulietta»



«Romeo e Giulietta. Un amore da Oscar»

Il film di Zeffirelli raccontato in una splendida mostra alla Fondazione Geiger

IL PARERE

Omaggio a un maestro



«IL CAPOLAVORO cinematografico di Zeffirelli — spiega Alessandro Schiavetti, direttore artistico della Geiger — è stato capace di rendere unica e “per sempre” la sua interpretazione fedele della tragedia shakespeariana. Con questa mostra la Fondazione Geiger vuole rendere omaggio a questo grande maestro del cinema e a tutto il cast del film che ci ha fatto sognare. Ma soprattutto vuole celebrare l'amore, quel motore trascinate che sconfinava oltre ogni regola conosciuta e che ha ispirato non soltanto ricchi millenni d'arte e letteratura, ma ha fatto sì che nella mente di ogni essere umano, il concetto astratto, scuro e severo di “impossibile” abbia indossato in pochi istanti quell'abito giovinile, colorato e perennemente scanzonato chiamato “speranza”».

— CECINA —

GLI SPLENDIDI costumi di scena, gli oggetti originali usati durante la lavorazione del film e anche la cinepresa con cui è stato girato, la mitica «Mitchell 205» con tanto di carrello usato sul set. Sono queste alcune delle attrazioni della mostra

«Romeo e Giulietta. Un amore da Oscar», la storia d'amore per eccellenza nell'immaginario di tutti, raccontata in una mostra organizzata e promossa dalla Fondazione Culturale Hermann Geiger che sarà inaugurata oggi, sabato, alle 17 nella sala espositiva della Fondazione in piazza Guerrazzi 32. Una mostra che conferma il

valore degli eventi organizzati dalla Geiger impegnata nella promozione culturale e sociale. Un impegno riconosciuto anche dalla recente nomination per il prestigioso Espoarte Awards per la categoria delle Fondazioni culturali, il premio indetto dalla importante rivista di arte italiana che sarà assegnato in gennaio a Bologna.

— CECINA —

IL CAPOLAVORO di Shakespeare è stato portato sul grande schermo in maniera magistrale da Franco Zeffirelli con il suo «Romeo e Giulietta» del 1968, che è ancora oggi una delle trasposizioni cinematografiche più belle e fedeli al testo originale. Il film, tra i tanti riconoscimenti, ha ricevuto due Premi Oscar per i migliori costumi opera di Danilo Donati, e la migliore fotografia a Pasqualino De Santis, oltre alle nomination come miglior film e miglior regia. La mostra, curata dal direttore artistico della Fondazione Geiger, Alessandro Schiavetti, ripercorrerà le tappe di questa romantica e tragica storia d'amore vista attraverso la celebre pellicola di Zeffirelli che toccherà le varie fasi della vicenda



SUL SET I giovanissimi interpreti Olivia Hussey e Leonard Whiting

Thanatos». Nella mostra si potranno ammirare 26 costumi originali indossati dagli attori e premiati con l'Oscar.

GLI ABITI, opera del costumista Danilo Donati, sono dei veri capolavori di design e sartoria. Nella sua ricca e produttiva carriera Donati ha lavorato con i grandi del cinema italiano, come Monicelli, Pasolini, Faenza, Benigni, e il suo talento è stato riconosciuto, oltre che nel 1968, anche nel 1977 con la vittoria del secondo Oscar, per i costumi del Casanova di Federico Fellini. Tutti gli abiti in mostra sono stati prestatati dalla Fondazione Cerrattelli, di cui lo stesso Zeffirelli

è Presidente Onorario, e che raccoglie un patrimonio inestimabile composto da oltre 25.000 costumi teatrali e cinematografici, attualmente conservati nella sede di villa Roncioni a San Giuliano Terme.

LA MOSTRA presenta anche alcuni cimeli come la macchina da presa usata dal regista, la mitica Mitchell 205 con tanto di carrello, e saranno ricostruite le scene più importanti del film ed ascoltare in sottofondo le musiche originali del film firmate dal grande musicista Nino Rota, mentre in una saletta sarà possibile vedere l'intera pellicola originale. In più il catalogo contiene una prefazione scritta proprio per questa occasione da Franco Zeffirelli.

DURANTE l'orario di apertura della mostra un fotografo sarà a disposizione del pubblico davanti alla ricostruzione del famoso terrazzino, dove è stata girata una delle scene più importanti del film, e chi lo desidera può farsi fotografare in questa suggestiva location. La foto gli sarà poi inviata a casa per e-mail. La mostra «Romeo e Giulietta. Un amore da Oscar» sarà aperta tutti i giorni, dalle 16 alle 20, con ingresso libero, da oggi fino a domenica 2 febbraio organizzata e promossa dalla Fondazione Culturale Hermann Geiger, attiva nel settore della cultura e nella promozione sociale. Per informazioni: tel. 0586/635.011, sito web: www.fondazionegeiger.org, indirizzo info@fondazionegeiger.org

I PRECEDENTI

Tante esposizioni di gran richiamo

— CECINA —

IN POCHI anni la Fondazione Geiger ha organizzato a Cecina alcune mostre indimenticabili: quelle delle auto di Bizzarrini, quella sui giocattoli d'epoca, o quella sul mondo dei samurai, solo per ricordarne alcune.